

#PILLOLE economiche_edilizia

29_NOVEMBRE_2023

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

DIMEZZATI I TEMPI INTERCORRENTI TRA GARA E APERTURA DI CANTIERE

Secondo il centro studi Ance in un solo anno le semplificazioni PNRR hanno prodotto risultati straordinari in termini le procedure di gara riducendo drasticamente (dal 27% per le piccole opere sotto il milione e al 50% per le grandi opere sopra i 100 milioni) i tempi intercorsi tra la pubblicazione del bando e l'apertura del cantiere. Sopra i 100 milioni passiamo da 18,6 a 9,3 mesi. Ed è questo il dato più significativo perché sappiamo che molte di queste opere sono realizzate con appalto integrato: i tempi per la progettazione esecutiva, dunque, non sarebbero così lunghi.

APPROVATO DALLA UE IL "NUOVO" PNRR ITALIANO

Passa da 191,5 a 194,4 miliardi di euro il nuovo PNRR appena approvato dalla Commissione Europea che dà il via alla proposta di revisione italiana con alcune modifiche. Con il nuovo capitolo Repower EU le missioni del Piano diventano 7 e gli obiettivi 614 obiettivi anziché 527. Questo aumento è stato reso possibile grazie a un modesto aumento della quota di sovvenzioni, pari a 144 milioni di euro, e a ulteriori 2,7 miliardi di contributi destinati al Repower Eu. Quest'ultimo, dopo aver assorbito una parte delle risorse liberate dalla revisione del Piano, ora ammonta a 11,2 miliardi, cifra inferiore rispetto ai 19,2 miliardi inizialmente proposti dall'Italia. Sono potenziati alcuni settori chiave del Piano, come gli investimenti per le reti idriche, con un aumento di due miliardi di euro, e l'acquisto di treni ecologici, con un incremento di 1,1 miliardi di euro. Parallelamente, si registra un aumento delle riforme, con l'inclusione di sette nuovi capitoli, di cui cinque legati al RepowerEu.

TRIPPLICATA IN ITALIA LA SPESA PER EVENTI CALAMITOSI DAL 2010

Dal Rapporto Cresme per Ance sullo stato di rischio del territorio italiano emerge che in Italia dal 1944 a luglio 2023 si stimano danni prodotti da terremoti e dissesto idrogeologico per 358 miliardi di euro a valori 2023. Tra 1944 e 2009 si sono spesi mediamente 4,2 miliardi di euro all'anno mentre dal 2010 sino ad oggi la spesa è salita a 6 miliardi di euro. La spesa per riparare i danni degli eventi sismici è rimasta sui livelli storici (circa 3 miliardi l'anno), mentre è triplicata quella del dissesto idrogeologico passata da una media di 1 miliardo all'anno a 3,3 miliardi di Euro. Negli ultimi 20 anni in conseguenza di ciò l'Italia risulta maggior beneficiario del Fondo di solidarietà dell'UE, con oltre 3 miliardi di euro ricevuti, pari a circa il 37% dell'importo totale erogato a 28 Paesi europei (8,2 mld).

MOODY'S CONFERMA IL RATING DELL'ITALIA A BAA3

L'agenzia di rating Moody's ha aggiornato la propria valutazione dei titoli di Stato italiani confermando il rating Baa3, ma ha alzato l'outlook - cioè la previsione sul loro andamento futuro - da "negativo" a "stabile". In una nota l'agenzia ha spiegato che la decisione «riflette una stabilizzazione nelle prospettive per la solidità economica del paese, la salute del suo settore bancario e le dinamiche del debito pubblico»

AMMONTA A 42 MILIARDI DI EURO LA SPESA EFFETTIVA DEL PNRR FINORA

Secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dopo l'aggiornamento dei dati, la spesa effettiva del PNRR ammonta a 42 miliardi di euro, equivalente al 22% delle risorse totali. Di questi 42 miliardi 26 sono stati destinati ai crediti d'imposta automatici e 16 miliardi agli investimenti veri e propri.

